

IL CANTO

DEL GALLO



NUMERO VI Notiziario di UNIONE PER MARANO

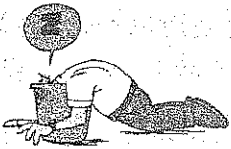
SETTEMBRE 2004

La morale di questo numero:

"NON MULTA SED MULTUM"

(Poche cose ma fatte bene)

QUALE VIABILITA' PER IL FUTURO DI MARANO?



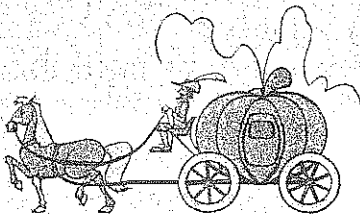
Quota 12.000: non si tratta di una vetta più alta dell'Everest, bensì di una stima abbastanza realistica dello sviluppo della popolazione maranese per i prossimi 10-15 anni.

Gli elementi che ci inducono a questa valutazione si fondano sull'analisi dell'incremento demografico naturale (nascite - morti) dell'ultimo decennio, dei flussi migratori, delle previsioni dell'attuale Piano Regolatore Generale e delle sue variazioni, in aumento, che vengono approvate ormai ad ogni consiglio comunale.

Chi ha attualmente e chi avrà in futuro la responsabilità di amministrare Marano potrà ignorare questa prospettiva?

Crediamo proprio di no, siamo anzi convinti che la programmazione degli insediamenti urbani, delle opere pubbliche, della viabilità, della gestione delle risorse finanziarie dovrebbe essere effettuata da subito (e siamo già in ritardo!) in questa ottica principale.

I cittadini si sono accorti nelle ultime settimane che sul fronte della viabilità qualcosa si sta muovendo. Si tratta dei primi interventi attuati dalla giunta comunale, cui ne seguiranno altri di più sostanziosi nei prossimi mesi. Gli interventi programmati sono descritti nello Studio del Traffico, alias Piano urbano del Traffico, strumento di cui finora si è più parlato, che valutata l'efficacia.

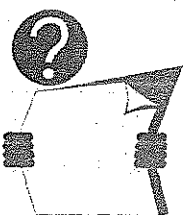


Gli obiettivi dichiarati sono la protezione dei pedoni e dei ciclisti e la deviazione dei flussi di traffico dalle zone abitate a quelle periferiche: obiettivi senz'altro condivisibili ma, come in ogni cosa,

tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare.

Per un gruppo di opposizione sarebbe troppo facile ma poco onesto, sfruttare il malcontento che qualsiasi variazione in campo viabilistico porta in fasce più o meno larghe della popolazione. C'è sempre chi il senso unico lo avrebbe preferito in direzione sud anziché nord, la pista ciclabile attraversare l'orto del vicino anziché il proprio, la piazza adibita a parcheggio anziché a luogo d'incontro, etc.

Noi invece preferiamo valutare tutti gli interventi già attuati o solo programmati in funzione delle risposte che pensiamo possano dare a questi tre interrogativi:



- 1) **I risultati saranno pari agli obiettivi dichiarati nello Studio del Traffico? E con quale costo finanziario?**
- 2) **C'è coerenza tra interventi sulla viabilità e sviluppo urbanistico?**
- 3) **La nuova viabilità tiene conto del forte sviluppo demografico cui assisteremo in futuro?**

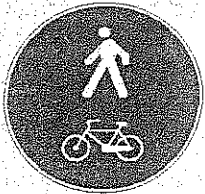
Così posta la questione, la critica a quanto sta attuando la giunta comunale va molto più in profondità e si basa, come nostro solito, su elementi portanti.

LE NOSTRE VALUTAZIONI



Riguardo agli obiettivi dello Studio del Traffico, in alcune situazioni pedoni e ciclisti saranno effettivamente più tutelati, in altre non vi sarà alcuna novità, in altre ancora si assisterà ad un peggioramento. Il tutto in un quadro di spesa senz'altro ingente, pari a molti milioni di euro. L'intervento principale, l'asse viario nord-sud, è sicuramente dispendioso (**4-5 milioni di euro**), ma di **efficacia alquanto dubbia**, considerato il tracciato prescelto.

La destinazione di **viale Europa ad arteria principale di smaltimento** del traffico interurbano non tiene conto delle caratteristiche presenti e future degli insediamenti abitativi del comune e rischia di creare una situazione di **sbarramento tra il nord e il sud** del paese, con **aumento della pericolosità di attraversamento per pedoni e ciclisti**, dell'**inquinamento atmosferico ed acustico** per gli elevati volumi di traffico che vi saranno convogliati.



La rete di **piste ciclabili** previste **non è stata programmata** in modo da permettere un domani a chiunque di raggiungere il centro senza pericolo. Al contrario, essa va a creare dei percorsi utili al più a chi vorrà fare delle gite serali o domenicali, ma non a chi deve recarsi in centro per necessità, seguendo itinerari che non siano penalizzanti per la loro tortuosità o per i problemi insoluti di attraversamento delle strade più trafficate.

E mentre questi interventi vengono attuati, la giunta comunale permette la costruzione di nuove abitazioni, che accoglieranno centinaia di nuovi concittadini, anche in zone che hanno già al presente problemi di traffico, senza valutare a fondo gli effetti sulla viabilità, la disponibilità di parcheggi, etc.

MA DOVE SONO PIÙ EVIDENTI GLI EFFETTI DELLA MANCATA PROGRAMMAZIONE?

Sicuramente nell'ormai **ventennale progetto** di sistemazione **della piazza**, che tutte le amministrazioni sin qui succedutesi hanno sempre considerato con miopia. Gli **spazi** in centro, si sa, sono ormai molto limitati, ridotti al lumicino da una dissennata politica edificatoria pubblica e privata.

Per ricavare qualche posteggio in più o per sistemare la viabilità in centro, la giunta attuale non trova di meglio che fare accordi con la Parrocchia, per fruire del cortile della Casa del Giovane e mangiarsi un pezzetto di Castellaro!

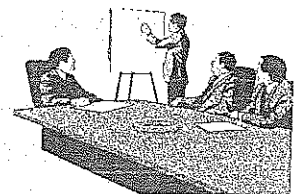
Si è imbarcata in una lotta all'ultimo metro quadrato disponibile per cercare di conciliare le opposte esigenze di circolazione delle automobili, con relativo posteggio, di creare una piazza decorosa, di assicurare il transito ciclopedonale e la sicurezza davanti alle scuole.

In questa lotta è facile prevedere che **tutti usciranno scontenti**, e il motivo è molto semplice.

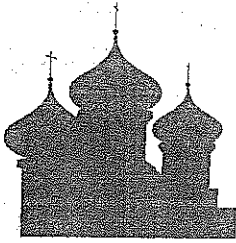
Occorre cambiare mentalità, pensare in grande e non in piccolo.

Marano non è più il paesino di 40 anni fa, e già rispetto ad allora gli spazi in centro si sono di molto ridotti.

Un'amministrazione intelligente e coraggiosa dovrebbe effettuare una programmazione complessiva di piazza, viabilità, edifici pubblici, negozi, parcheggi e soprattutto di spazi aperti, valutando anche la possibilità di utilizzare nuove aree in prossimità del centro attuale. Non è un sogno, è semplicemente **l'unica via** che può assicurare a Marano la qualità di cittadina ordinata e decorosa, piuttosto che il connotato di paesetto troppo cresciuto, caotico e buono solo perché gli appartamenti costano meno che altrove.



ACCORDO COMUNE-PARROCCHIA



Ormai tutti a Marano sanno di che cosa si tratta: **il Comune aiuterà la Parrocchia** a ristrutturare alcuni edifici di sua proprietà (Casa del Giovane, palestra, ex cinema Verdi e sala ACLI), versando un **contributo annuo** che ad una prima stima si aggirerà sui **50.000 Euro**, e questo per almeno **15 anni**.

La parrocchia darà in uso al comune i locali anzidetti e il cortile all'interno della casa del giovane per parcheggio, in determinati giorni della settimana. Il tutto sarà concordato con apposite convenzioni. In questo modo, la parrocchia potrà fronteggiare circa la metà delle spese per le ristrutturazioni; il resto sarà pagato con le entrate ordinarie.

L'accordo sta provocando non poche discussioni e controversie sia tra i gruppi politici che tra i cittadini ed i parrocchiani. La nostra vuole essere una riflessione e non una critica sul contenuto e a quanti hanno creduto e continuano a credere che per questa via si giunga a risultati migliori e in tempi più rapidi rispetto al sistema tradizionale della raccolta delle offerte tra i parrocchiani.

Unione per Marano crede nelle finalità socio-educative delle varie attività parrocchiali, e paventa il rischio che il sicuro vantaggio economico vada a sacrificare eccessivamente la disponibilità di spazi e locali. Bisognerà pertanto porre la massima attenzione nella stipula delle varie convenzioni.

Considerando poi la cosa come gruppo impegnato nell'amministrazione comunale, Unione per Marano si chiede anche quanto sia conveniente questo accordo per il comune.

La cifra in ballo, stimabile in circa **750.000** euro, più i costi necessari a creare l'accesso da est anziché da ovest al cortile della Casa del Giovane, servirà per ristrutturare immobili di proprietà parrocchiale, mentre alcuni immobili di proprietà comunale, come le **Ca' Vecie** e l'**edificio ex Banca Popolare**, resteranno nell'attuale **degrado**, senza alcun progetto di recupero.

Non si riesce a capire **che bisogno** abbia il **Comune** di prendere in **affitto** i locali della **Parrocchia**, una volta ristrutturati: c'è un progetto di **ampliamento del Municipio**, approvato da questa Giunta, del costo di ben **2.000.000** di Euro.

Si stanno spendendo altri **milioni di euro** per ristrutturare e mettere a **norma molti edifici pubblici**

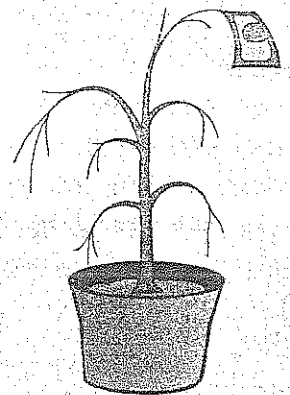
Possibile che tutte queste spese non siano sufficienti a far fronte alle necessità presenti e future?

E veramente qualcuno pensa di poter rispondere alle esigenze di parcheggi con l'utilizzo "a singhiozzo" del cortile della Casa del Giovane?



In questa vicenda, emerge ancora una volta **la miopia di chi ci amministra** e **l'incapacità di gestire al meglio le risorse** comunali frutto, ricordiamolo, del lavoro di tutti i cittadini.

I quali avrebbero il sacrosanto diritto di sapere che i soldi delle loro tasse vengono impiegati con parsimonia, oculatezza e nel quadro di un progetto generale di miglioramento della qualità della vita e non, come sta avvenendo da troppo tempo, **senza alcuna programmazione tecnico-finanziaria, né obiettivi prefissati e ampiamente condivisi**.



IL MUSEO DEGLI ORRORI

TOTEM DI S.MARIA

Totem **propagandistico** di una strada che non faranno mai, anzi con i nuovi insediamenti programmati, **via Stazione** arriverà al **collasso**. A quando il blocco stradale?

VIABILITA' del CENTRO

La Giunta ha di recente modificato la viabilità del centro.

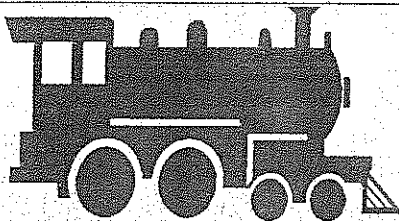
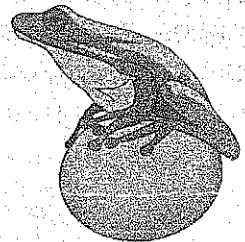
L'intervento è in linea con il modo di agire e di pensare di questa **Amministrazione** che guarda **più a fare che a far bene**, ad accontentare questo o quel comitato che a ben governare. Così si va a realizzare un **dispendioso refettorio** in scantinato, a progettare una strada in mezzo alla **campagna come asse N-S** che non risolverà i problemi di via Stazione e non ultimo a modificare la viabilità del centro che va a **mortificare** gli **ultimi commercianti** che hanno investito e ancora resistono a Marano, creando ricchezza, posti di lavoro e perché

no, una cultura dell'acquisto. Evidentemente per il Sindaco sono **"quattro gatti"** e non hanno il peso politico di un comitato o pubblicitario di un'appariscente opera pubblica.

Il sindaco **non vuole o è incapace** di coniugare centro e viabilità con negozi e parcheggi e allora tira in ballo le precedenti amministrazioni.

Ma se allora era contrario al piano della viabilità della Giunta Pietribiasi come mai adesso va a realizzarlo??.

Evidentemente la coerenza per qualcuno è un valore per qualche altro un'opinione.



Ricordate il Viale del tramonto????

Nel numero del Canto Del Gallo di ottobre 2003 abbiamo sollevato il problema del viale che conduce alla stazione dei treni. Avevamo scritto: "*Perché non si fa nulla al fine di avere alla stazione un minimo di servizio?.....**tutto è in degrado, l'illuminazione pubblica è oscurata dai rami***

*dei pioppi che andrebbero potati, manca **un porta biciclette**, l'asfalto della strada è a brandelli creando non pochi problemi a chi vi accede in bicicletta o motorino a causa delle buche, l'insicurezza è totale specialmente di notte".*

Ad oggi, un anno dopo non è cambiato nulla.

L'Assessore ai lavori pubblici prese carta e penna e ci rispose nel notiziario di Informa Marano del Novembre 2003 :

"... siamo intenzionati quanto prima a sistemare gli alberi e a chiedere alle Ferrovie interventi manutentivi per quanto riguarda l'accesso viario e il deposito delle biciclette augurandoci che, quanto prima, adempiano a quanto di loro dovere e competenza."

Coma già detto dopo un anno nulla è cambiato.

Le critiche che si possono fare sono tante...

E' certo che amministrare non vuol dire curare il buon andamento di un'attività, nel caso specifico pubblica, **dando la colpa agli altri dei mancati risultati!!....**